

FONDO PENSIONI
per il Personale della
BANCA COMMERCIALE ITALIANA
in liquidazione

ENTE MORALE CON R.D. N. 1201, 11 AGOSTO 1921
Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione, I Sezione Speciale, n. 1427 e al Registro dei Fondi Pensione
dotati di personalità giuridica al n. 63, tenuti dalla COVIP

BILANCIO FINALE DI LIQUIDAZIONE
CON IL CONTO DI GESTIONE
(CONSUNTIVO AL 30.6.2024)

COLLEGIO DEI LIQUIDATORI

Presidente
ANGELO ELIA
ANDREA BACCHERINI
PIETRO DE SARLO

Segretario
AUGUSTO RINALDO LONGHI

COLLEGIO SINDACALE

Presidente
Sindaco
MICHELE LEMME
COSIMO RESINA

DIREZIONE

Direttore
LUCA LAURINI

***RELAZIONE SULLA GESTIONE
DEL COLLEGIO DEI LIQUIDATORI***

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL COLLEGIO DEI LIQUIDATORI

Nel 2024, a seguito della conclusione dell'attività relativa al pagamento dell'ultimo riparto parziale autorizzato nel marzo 2023 e vista la conclusione delle cause pendenti, il Collegio dei Liquidatori ha valutato (d'intesa con il Dott. Angelo Mambriani, Presidente della Sez. Civile XV - Impresa B, delegato dal Presidente del Tribunale di Milano alla vigilanza del Fondo) che il Fondo è ormai arrivato alla conclusione dell'attività liquidatoria. Il Fondo, per il tramite dell'attività del Direttore, ha quindi proceduto alla predisposizione del Bilancio Finale di Liquidazione con il Conto di Gestione, con la conseguente determinazione del Riparto Finale da erogare agli aventi diritto per addivenire alla chiusura definitiva del Fondo con la sua cancellazione dai Registri tenuti dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi pensione - COVIP.

A. CRONISTORIA DELLA LIQUIDAZIONE DELL'ENTE

Nel 2006 il Consiglio di Amministrazione del Fondo, in conformità a quanto stabilito dalle Fonti Istitutive (Banca e Organizzazioni Sindacali) nell'accordo del 10 dicembre 2004, aveva provveduto:

- = a liquidare il patrimonio immobiliare del Fondo, mediante una complessa operazione di dismissione del patrimonio dagli esiti positivi;
- = ad erogare (trasferire per quanto concerne gli Attivi) le somme contabilizzate nel Bilancio 2004 (complessivamente circa Euro 670,8 milioni).

A seguito del risultato della liquidazione del patrimonio immobiliare, assai superiore alle attese in ragione dell'andamento dei mercati, erano sorte numerose controversie dinanzi a vari Tribunali circa i criteri di ripartizione del rendimento del Bilancio 2005 adottati dal Consiglio di Amministrazione del Fondo e poi ribaditi dal Collegio dei Liquidatori. L'insorgere di questi giudizi, che si sono protratti fino al 2022, promossi soprattutto da ex Partecipanti e da Pensionati 1998/1999, non ha consentito ai Liquidatori (nominati dal Tribunale di Milano tra i Consiglieri del Fondo, subito dopo la dichiarazione di estinzione dell'Ente da parte della Prefettura di Milano con provvedimento del 20 dicembre 2006) di procedere a una definitiva ripartizione.

Dopo le erogazioni del capitale ai Partecipanti in quiescenza o il trasferimento ad altri fondi per i Partecipanti ancora in servizio, i Liquidatori, nonostante il contenzioso pendente, nel maggio 2008 hanno potuto disporre un'erogazione aggiuntiva in acconto per circa Euro 260 milioni, limitata alle sole somme non diversamente pretese dalle varie classi di ricorrenti.

Successivamente, a seguito dei sempre favorevoli esiti via via conseguiti nei numerosi giudizi intentati avverso il Fondo, l'Autorità di Vigilanza (Presidente del Tribunale di Milano) ha autorizzato ulteriori erogazioni in acconto, con tre provvedimenti rispettivamente del 30 maggio 2015 per oltre Euro 96 milioni, del 29 marzo 2017 per oltre Euro 63 milioni e del 19 gennaio 2022 per oltre 58 milioni. La stessa Autorità con provvedimento del 30 marzo 2023 ha autorizzato l'erogazione del Riparto Parziale per oltre Euro 104 milioni.

B. CRONISTORIA GIUDIZIARIA DELLA LIQUIDAZIONE

Nel febbraio 2009 (poiché proseguivano cause in varie parti d'Italia e al fine di tutelare gli interessi di tutti i Partecipanti e assicurare una liquidazione con esito certo), venne depositato un Piano di Riparto dell'Ente, così da consentire a tutti gli interessati di proporre le proprie, eventuali, contestazioni all'interno di un'unica procedura.

Dopo un lungo e vasto contenzioso (26 ricorsi presentati al Tribunale di Milano da parte di circa 1.250 soggetti interessati a vedere riconosciuto il loro diritto ad una quota del patrimonio dell'Ente, a discapito di Pensionati e Attivi presenti nel Piano di Riparto), la Corte di Cassazione con 25 sentenze (rispetto agli originari ricorsi, una contestazione riguardante la vicenda di un singolo era stata frattanto sistemata e abbandonata), depositate tra novembre 2012 e febbraio 2013, stabilì definitivamente la procedura da adottare.

Le decisioni avvalorarono le scelte compiute dal Fondo circa:

- = *la bontà della messa in estinzione dell'Ente;*
- = *la regolarità dell'informazione data dai Liquidatori al Presidente del Tribunale di Milano, quale Autorità vigilante, e alla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione - COVIP;*
- = *la infondatezza dell'ipotesi di stato d'insolvenza dell'Ente;*
- = *il riconoscimento delle gravi difficoltà interpretative incontrate in una situazione priva di precise norme e precedenti giurisprudenziali;*
- = *la legittimità della scelta di procedere in via concorsuale/ripartitoria in applicazione analogica dell'art. 16 disp. att. cod. civ., con ciò sbarrando definitivamente la strada a chi avrebbe voluto proporre decine e decine di cause sparse per tutta Italia e proponibili in qualsiasi tempo (iniziative che avrebbero allungato in modo indefinito i tempi della liquidazione a tutto danno dei Pensionati più anziani).*

A seguito delle sentenze della Corte di Cassazione – che stabilirono che il Fondo, pur in assenza di insolvenza, “*provveda alla formazione dello stato passivo con le formalità previste negli articoli 207-209 della legge fallimentare come richiamati, in quanto applicabili, dall'art. 16 disposizioni di attuazione del codice civile*” – i Liquidatori depositarono il 7 novembre 2013, presso la Cancelleria Sezione Fallimentare del Tribunale di Milano, lo Stato Passivo contenente l'elenco dei “crediti ammessi o respinti”, cui sono poi seguiti, nel tempo, tre ulteriori depositi di Stati Passivi aggiuntivi per domande di ammissione tardive.

Contro lo Stato Passivo, i ricorrenti (prevalentemente ex Partecipanti al Fondo o Pensionati, divenuti tali negli anni 1998/1999, ed altri che rivendicavano comunque somme ulteriori nei confronti dell'Ente) sono stati oltre 1.400 (raggruppati in 120 giudizi) ed il totale complessivo delle somme richieste (in molti casi senza contare pretesi interessi e rivalutazioni) ha oltrepassato Euro 50 milioni. Superata un'unica impugnazione di credito ammesso, di fatto la questione principale oggetto dei giudizi di opposizione allo Stato Passivo ha riguardato l'applicabilità o meno dell'art. 27 dello Statuto del Fondo alla fase di liquidazione (e ai relativi effetti sulla ripartizione fra i Partecipanti), con particolare riferimento alla interpretazione data a tale articolo dai ricorrenti.

Tra il secondo semestre del 2015 e il primo del 2016 il Tribunale di Milano, Sez. II Civile, ritenendo corretto il criterio di ripartizione adottato dal Collegio dei Liquidatori, ha deciso, a favore del Fondo, 102 giudizi, per un totale di 1.395 ricorrenti. I restanti 18 ricorsi hanno visto i ricorrenti abbandonare il giudizio in corso di causa.

Delle suddette 102 decisioni del Tribunale, solo 19 sono state impuginate dinanzi alla Corte di Cassazione, con altrettanti giudizi di cui 10 sono stati assegnati alla Sezione Lavoro che in tutti i casi, con ordinanze depositate a novembre e dicembre 2021, ha rigettato il ricorso degli oppositori dando quindi nuovamente e definitivamente conferma della correttezza dei criteri di distribuzione dell'attivo netto dell'Ente adottati dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio dei Liquidatori.

A seguito delle predette decisioni il Collegio dei Liquidatori, rilasciando parte del relativo “Fondo somme non disponibili dello Stato Passivo” (che, presente nelle passività della

gestione amministrativa, ammontava ad oltre Euro 92 milioni), ha proposto un nuovo Progetto di erogazione all'Autorità di Vigilanza (Presidente del Tribunale di Milano) che in data 19 gennaio 2022, ha autorizzato i Liquidatori ad eseguire una nuova erogazione in acconto per una somma complessiva superiore a Euro 58 milioni. Il Progetto di erogazione è stato poi depositato con apposita Nota presso il Tribunale di Milano in data 28 febbraio 2022.

Anche i 9 giudizi assegnati alla Prima Sezione Civile della Corte di Cassazione riguardanti lo Stato Passivo, si sono risolti a favore del Fondo con ordinanze depositate nei primi mesi del 2022. La conclusione di questo contenzioso, avvenuta quasi in contemporanea con quello fiscale (cfr. nota 1 di cui al capoverso successivo), ha consentito il rilascio del "Fondo somme non disponibili dello Stato Passivo" per complessivi Euro 81,8 milioni, già nel Bilancio al 31 dicembre 2021.

A seguito poi delle ultime decisioni definitive della Corte di Cassazione – tutte favorevoli al Fondo – i Liquidatori sono stati autorizzati dall'Autorità di Vigilanza (Presidente del Tribunale di Milano), con provvedimento del 15 giugno 2022, a depositare un Progetto di Riparto Parziale per Euro 104.785.371, operazione effettuata in data 23 settembre 2022, presso la Cancelleria del Tribunale di Milano (Sezione Fallimentare)¹.

L'avvenuto deposito del Progetto di Riparto Parziale è stato reso noto attraverso:

- la pubblicazione in data 25 novembre 2022 di un'inserzione su tre quotidiani (Corriere della Sera, Il Sole 24 Ore e La Repubblica);
- l'inoltro di un messaggio PEC a tutti gli aventi diritto che hanno comunicato al Fondo, a norma di legge, un recapito PEC;
- la pubblicazione in data 28 novembre 2022 di un'apposita notizia sul sito www.fondocomit.it.

Con l'occasione gli interessati sono stati informati che, per il combinato disposto degli articoli 110, comma terzo, e 36 Legge Fallimentare, era possibile proporre reclamo al giudice contro il predetto Progetto entro il termine perentorio di quindici giorni dalla comunicazione.

Nelle PEC sono stati comunicati a ciascun avente diritto i dati (lordi di imposte) della posizione (ammontare del chirografo, delle precedenti erogazioni rese disponibili e del Progetto di Riparto Parziale).

Con la comunicazione pubblicata sul sito del Fondo agli interessati è stato fornito anche un aggiornamento in merito all'evoluzione dell'attività di liquidazione ed è stato comunicato che in seguito all'erogazione del Riparto Parziale il Fondo ha reso disponibile per ogni soggetto iscritto allo Stato Passivo un importo superiore al 109,5% della posizione originariamente iscritta in suo favore nello Stato Passivo.

E' di questi giorni la notizia che è stata radicata una causa avanti il Tribunale del lavoro di Palermo: la questione (in cui il *petitum* è inferiore ai 5.000 Euro) riguarda un banale disguido relativo alla compilazione di una Certificazione Unica di un erede di avente diritto; i legali del Fondo confidano che si possa rapidamente giungere a una transazione.

C. VALUTAZIONI COMPIUTE IN RELAZIONE ALLA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO FINALE, AL RIPARTO FINALE E ALLE FASI CONCLUSIVE DELLA LIQUIDAZIONE

¹ Fra il 2009 e il 2022 c'è stato anche un contenzioso non legato alla procedura e ai criteri di liquidazione ma alla tassazione da applicare alla vendita del patrimonio immobiliare del Fondo. La vertenza ha visto dapprima impegnato il Fondo (venditore) e Beni Stabili (poi Covivio, acquirente) contro il Fisco e quindi fra di loro (con un arbitrato giunto sino in Cassazione). Nei precedenti Bilanci, tempo per tempo, se ne è dato conto.

Come già evidenziato nel precedente Bilancio, a fine novembre 2023 si è tenuto, presso il Tribunale di Milano, un incontro circa la fase finale della liquidazione con il Dott. Mambriani, delegato dal Presidente del Tribunale di Milano alla vigilanza del Fondo.

È stato descritto il nuovo assetto organizzativo del Fondo (sulla base del contratto di servizi stipulato in data 29 settembre 2023 con lo Studio Cerati, Laurini e Ampollini), anche con riferimento all'avvicendamento nella Direzione del Dott. Nicola Illengo (che il 31 dicembre 2023 ha poi cessato il proprio rapporto con la Banca che lo aveva distaccato presso il Fondo) con il Dott. Luca Laurini.

Sono state anche riferite ed esaminate le questioni circa il rapporto del Fondo con Intesa Sanpaolo S.p.A. (che ha messo a disposizione un *budget* annuale per gli anni 2023 e 2024), nonché quelle concernenti il rimborso spese richiesto dal Fondo Pensioni Cariplo per i locali utilizzati dal nostro Fondo in Via Brera 10.

Per quanto riguarda le somme presenti nello Stato passivo, che al momento della chiusura del Fondo risulteranno non riscosse in tutto o in parte, si è deciso di istituire un Trust di scopo. Il Trust è stato ritenuto lo strumento più idoneo per proseguire la ricerca dei soggetti (o loro eredi) che non hanno riscosso le somme a loro destinate dal Fondo, erogare quanto dovuto agli aventi diritto che si qualificheranno come tali e che ne faranno richiesta e gestire eventuali sopravvenienze o questioni impreviste.

Il Dott. Mambriani, all'esito di alcuni ulteriori incontri presso il Tribunale anche con i Liquidatori, ha ritenuto corrette e ragionevoli le scelte del Fondo.

Scelte e indicazioni che i Liquidatori hanno condiviso anche con la COVIP in un incontro tenutosi presso la loro sede in data 14 maggio 2024. Ciò in continuità con il passato: l'evoluzione dell'attività di liquidazione ha sempre formato oggetto di informazione agli Organi di Vigilanza ed alle Fonti Istitutive.

In merito alla modalità della redazione del Bilancio Finale la norma di riferimento è stata l'art. 213 L.F.. Il Collegio dei Liquidatori ha dunque predisposto il Bilancio Finale con una parte consuntiva al 30 giugno 2024 (per illustrare i risultati conseguiti alla data di riferimento del Bilancio) e con poste previsionali (sul presupposto che vengano rappresentati con chiarezza e ragionevolezza i costi e le spese che dovranno essere sostenuti in un primo momento dal Fondo, sino alla sua chiusura, e poi dal Trust, sino al raggiungimento del suo scopo).

Il Bilancio Finale ha così determinato l'ammontare della disponibilità patrimoniale per il Piano di Riparto Finale.

Al fine di determinare le somme disponibili per il Riparto Finale, sono state compiute alcune valutazioni sottostanti al Bilancio Finale di liquidazione:

1) Nel corso degli anni, diversi aventi diritto a somme indicate nello Stato Passivo del Fondo sono deceduti e/o diventati irreperibili. Il Fondo deve tenere tali somme non ancora riscosse a disposizione loro (o dei loro eredi) per 5 anni dalla chiusura. D'intesa con l'Autorità di vigilanza, si è deciso di utilizzare lo strumento del Trust: questo non solo consentirà di liquidare queste somme e le somme che verranno messe a disposizione del Riparto Finale (fungendo anche da sostituto di imposta) ma anche di proseguire per un paio d'anni dalla data di efficacia del Trust la ricerca degli aventi diritto divenuti negli anni "irreperibili", concludendo così ordinatamente queste residue attività liquidatorie per conto del Fondo (che sarà il Disponente del Trust).

2) Il Trust prevede un Gestore (Trustee) e un "Guardiano" (Enforcer) e la sottoposizione al monitoraggio del Presidente del Tribunale di Milano in continuità con l'attività di vigilanza sulla liquidazione svolta sul Fondo a norma dell'art. 19 disp. att. c.c.. L'atto istitutivo del Trust specifica tutte le attività che dovranno essere svolte e definisce le modalità operative e di rendicontazione.

3) I costi stimati in via prudenziale (non sarà possibile fare variazioni a questo Bilancio Finale ma la residua durata del Fondo non è al momento certa) per la gestione amministrativa, fiscale e legale del Fondo (auspicabilmente per il solo 2024) e per il Trust (nei successivi cinque anni, oltre a qualche mese del sesto anno per le operazioni finali di chiusura) sono stati calcolati sulla base di queste considerazioni:

a) il 2024 vede un'attività amministrativa assai intensa perché si stanno determinando in modo definitivo gli importi spettanti a tutti gli aventi diritto (calcolando quanto già incassato da ognuno e i rispettivi carichi fiscali) e predisponendo tutto il necessario per i vari passaggi finali sino alla chiusura del Fondo. La struttura amministrativa del Fondo, pertanto, è stata rafforzata per raggiungere l'obiettivo di chiusura auspicabilmente entro fine anno;

b) sempre nel 2024, è in corso di predisposizione il sistema informatico e amministrativo che permetta di "stabilizzare i dati" per il futuro (back up, disaster recovery, privacy, ecc.), slegato dai sistemi di Banca Intesa (così poi da rendere autonomo il Trust per il futuro anche nella gestione dei pagamenti);

c) i costi per i servizi legali sono stimati maggiori dell'anno precedente sia per l'intensa attività necessaria (già in corso) sia perché verranno rendicontati anche novembre e dicembre 2024 (la fatturazione precedente si arrestava a ottobre 2023);

d) nel 2024 si collocano anche le attività necessarie per l'istituzione del Trust, l'effettuazione dei relativi conferimenti, nonché (dopo l'approvazione del Bilancio Finale a norma dell'art. 213 L. Fall.) la cancellazione del Fondo dai Registri COVIP portando a termine tutti gli adempimenti necessari ai fini dell'estinzione del Fondo;

e) con la chiusura del Fondo e l'avvio del Trust, i costi di gestione dovrebbero cominciare a ridursi: si presume che le pratiche da lavorare, per il 2025 e 2026 saranno ancora un numero consistente, mentre negli anni successivi, dovrebbero ridursi significativamente. Nel primo biennio di vita, peraltro, il Trust dovrà effettuare un'accurata attività di ricerca degli irreperibili con conseguente attività amministrativa per i suddetti due esercizi.

4) Per quanto riguarda le Entrate, è stato previsto un incasso di interessi attivi netti, di cui però non è possibile essere del tutto certi se dovessero mutare in peggio le condizioni dei mercati finanziari.

5) Sono stati previsti prudenzialmente quattro "fondi rischi e oneri"; essi verranno utilizzati solo in caso di necessità dal Trustee e previo consenso da parte del Guardiano in conformità all'atto istitutivo del Trust.

6) Decorsi 5 anni dalla data di scadenza dei mandati di pagamento relativi all'esecuzione del riparto Finale del Fondo, l'eventuale patrimonio residuo del Trust verrà devoluto alla Fondazione Intesa Sanpaolo Ente Filantropico, ovvero, qualora tale devoluzione risultasse impossibile, ad un ente con funzioni aventi natura previdenziale e/o solidaristica preferibilmente che operi a favore di dipendenti ed ex dipendenti bancari (e delle loro famiglie) individuato dal Trustee, sentito il Guardiano, d'intesa con l'Autorità di Vigilanza.

7) In data 2 ottobre 2024 il Dott. Mambriani ha formalmente autorizzato la costituzione del "*Trust Fondo Comit*" che è stato quindi istituito con atto notarile in data 9 ottobre 2024, così da poter essere pienamente operativo non appena il Bilancio Finale verrà approvato a norma dell'art. 213 L. Fall. e il Fondo cancellato dai Registri COVIP.

8) L'importo del Riparto Finale per il quale verrà chiesta l'autorizzazione al Presidente del Tribunale ammonta a Euro 14.472.289.

Tale valore è stato determinato considerando innanzi tutto il saldo iniziale (Euro 62.040.351) cui sono state detratte le somme erogate agli aventi diritto nel primo semestre 2024 (Euro 7.379.593, dei quali Euro 4.825.344 a titolo di Riparto Parziale). All'importo così risultante (Euro 54.660.758) sono quindi state detratte le somme già autorizzate dal Tribunale per i vari riparti parziali e non ancora riscosse (Euro 48.436.697). L'importo così determinato (Euro 6.224.061) è stato infine incrementato di Euro 8.248.228, relativo al risultato dell'esercizio, per un totale da erogare con il Riparto finale di Euro 14.472.289.

D. ATTIVITÀ DI LIQUIDAZIONE

Nel corso del 2024 sono proseguite le residuali incombenze per il pagamento di acconti nell'ambito dei Progetti di erogazione 2015, 2017 e 2022 nonché per il pagamento del Piano di

Riparto Parziale di Euro 104.785.370 (divenuto esecutivo nel 2023). Complessivamente al 30 giugno 2024 sono stati erogati Euro 7.379.593.

Quanto ai Progetti di erogazione 2015, 2017 e 2022, nel primo semestre 2024 - tra i mandati ancora in corso al 31/12/2023 e i nuovi mandati emessi nel 2024 sono stati erogati Euro 2.554.249.

Quanto al Piano di Riparto Parziale, nel primo semestre 2024 sono stati erogati Euro 4.825.344 (e così complessivamente di quel Piano di Riparto Parziale è stato erogato circa il 78,35% per un importo totale di Euro 82.096.312). La parte restante, anche a causa delle irreperibilità, non è ancora stata erogata.

Il risultato complessivo risulta essere pari a Euro 8.248.228 e deriva prevalentemente dai costi e ricavi consuntivati al 30 giugno 2024 e dall'accantonamento effettuato per far fronte alle spese future. Il risultato è stato imputato al "Fondo somme non disponibili", in continuità con i precedenti esercizi.

Le disponibilità del Fondo sono vincolate a favore dei destinatari dei progetti di erogazione di acconti o del riparto già deliberati o per spese di procedura.

E.RENDIMENTO COMPLESSIVO NETTO DEL PATRIMONIO AL 30 GIUGNO 2024

Il risultato contabile netto al 30 giugno 2024 è positivo per Euro 8.248.228.

Il Patrimonio Mobiliare

Il totale attività del Fondo, al 30 giugno 2024, ammonta a Euro 67.855.842 e corrisponde al saldo dei conti correnti presso Intesa Sanpaolo S.p.A. e Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., agli investimenti in titoli di Stato e in Buoni di Risparmio e al valore dei debitori diversi.

F. ATTIVO NETTO DESTINATO A PRESTAZIONI

L'Attivo netto destinato a prestazioni è evidenziato a zero.

..***

Milano, 9 ottobre 2024.

IL COLLEGIO DEI LIQUIDATORI
A. Baccherini - P. De Sarlo - A. Elia



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori componenti del Collegio dei Liquidatori,

il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di Bilancio Finale di Liquidazione con Conto di Gestione (Consuntivo al 30 giugno 2024), Relazione sulla gestione, Nota Integrativa, prospetti ed allegati di dettaglio, comunicatoci in data 9 ottobre 2024.

Nel corso dell'esercizio 1.1- 30.6.2024 abbiamo esercitato le nostre funzioni di controllo nel rispetto del complessivo sistema di norme e regolamenti che disciplinano i compiti e le funzioni attribuite al Collegio Sindacale, anche in virtù della specifica vigilanza sull'attività dell'Ente da parte della Presidenza del Tribunale di Milano e della Commissione di Vigilanza sui Fondi pensione - COVIP, e delle norme di regolamento dei Fondi Pensione dotati di personalità giuridica.

Abbiamo quindi vigilato sull'osservanza della normativa vigente, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, per gli aspetti di nostra competenza, e sull'affidabilità del sistema amministrativo-contabile nel rappresentare correttamente i fatti della Liquidazione e sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo dell'Ente in questa articolata procedura liquidatoria.

Rendiamo noto che tutte le Attività poste in essere dal nostro Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2024 e sino alla data della stesura della presente Relazione, sono state espletate sia in presenza, sia ricorrendo agli strumenti tecnologici informatici che hanno permesso il regolare svolgimento di riunioni e verifiche a distanza.

Di tale attività diamo conto con questa relazione che presentiamo ai Signori Liquidatori e che riporta il nostro parere professionale.

1. Risultati del periodo 1° gennaio - 30 giugno 2024.

E' di fondamentale importanza ai fini della presente Relazione, sottolineare in premessa che il presente bilancio è stato redatto in applicazione dell'art. 213 della Legge Fallimentare. Infatti, partendo dall'ultimo Bilancio approvato al 31 dicembre 2023, a fronte di passività precisamente quantificabili quali somme dovute ai creditori/aventi diritto - come stabilito dai Progetti di Acconto e dai Piani di Riparto dichiarati esecutivi ed incluso quello finale nonché per costi e oneri riferibili al primo semestre del 2024 - la procedura è tenuta a far fronte a costi e spese che, alla data di deposito del Bilancio Finale, potranno soltanto essere prevedibili ovvero potenziali, e dunque sono state determinate dal Collegio dei Liquidatori sulla base di stime effettuate secondo criteri di prudenza e ragionevolezza. Questo anche in considerazione del lasso temporale che necessariamente intercorre tra il deposito a norma dell'art. 213 L.F. e l'effettiva chiusura della procedura di liquidazione. Analogamente sono stati stimati e stanziati i costi necessari per consentire al neocostituito *Trust*, autorizzato dal Tribunale di Milano con provvedimento del 2 ottobre 2024, il raggiungimento del suo scopo (completamento della corretta liquidazione del Fondo, tra l'altro con riguardo ai pagamenti in favore degli aventi diritto, una volta che si sia pervenuti alla cancellazione del "*Fondo Pensioni per il Personale della Banca Commerciale Italiana in liquidazione*" dai registri tenuti dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi pensione - COVIP a seguito dell'approvazione del Bilancio Finale), come peraltro ben descritto nella Relazione sulla Gestione e Nota Integrativa.

Pertanto, il presente Bilancio Finale di Liquidazione ex art. 213 L.F. è suddiviso in:
* parte consuntiva al 30.6.2024;

* poste previsionali afferenti ai costi ed alle spese che dovranno essere sostenute, così suddivise:

- dal Fondo sino alla data di conferimento dell'intero suo patrimonio al Trust;
- e successivamente dal Trust per l'adempimento degli obblighi assunti per il raggiungimento del suo scopo sino alla definitiva liquidazione del patrimonio del Fondo.

Il Bilancio Finale di Liquidazione presenta al 30 giugno 2024 un risultato pari a Euro 8.248.228. Tale risultato tiene conto sia dei costi che dei ricavi consuntivati a tale data, sia dell'accantonamento effettuato per far fronte alle spese future.

Il Collegio Sindacale ha esaminato e verificato la correttezza e la congruità della situazione consuntiva al 30 giugno 2024 redatta ed approvata dai Liquidatori e dal Direttore, ed altresì si è soffermato attentamente sulle stime delle poste accantonate successivamente a tale data e sino all'estinzione del patrimonio complessivo, ritenendole allo stesso modo congrue e corrette, anche in ossequio al principio di prudenza e ragionevolezza che si impone.

I Sindaci danno atto che l'evoluzione dell'attività del Fondo, anche in questa delicata fase, ha sempre formato oggetto di informazione agli Organi di Vigilanza.

2. L'attività del Collegio Sindacale.

Con riguardo alle modalità con le quali abbiamo svolto l'attività istituzionale di nostra competenza ed esercitato le funzioni a noi attribuite, formuliamo le seguenti considerazioni.

Sulla base delle informazioni acquisite e delle verifiche effettuate sulle singole operazioni compiute, nonché su ogni provvedimento o procedimento assunto dal Fondo, abbiamo potuto accertarne la conformità alla normativa vigente. Riteniamo, altresì, che tali operazioni accuratamente descritte nella Relazione sulla gestione non richiedano specifiche osservazioni da parte del Collegio Sindacale.

Non ci risultano eseguite operazioni di natura atipica o inusuale con parti correlate, con soggetti collegati o con parti terze.

Nel corso delle verifiche periodiche e della partecipazione alle riunioni del Collegio dei Liquidatori, abbiamo ricevuto tempestive e idonee informazioni sul generale andamento della Liquidazione e sulla sua prevedibile evoluzione. In particolare, l'iter decisionale dei Liquidatori è stato riscontrato correttamente ispirato al rispetto del fondamentale principio dell'agire informato.

Abbiamo monitorato l'osservanza dei principi di corretta amministrazione tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni dell'Ente ai fini del reciproco scambio di dati e di notizie, condivisione dei principali punti di attenzione ed abbiamo valutato, per quanto di nostra competenza, l'affidabilità del sistema amministrativo/contabile a recepire e a rappresentare correttamente i fatti della Liquidazione, anche mediante indagini dirette sui documenti contabili.

Abbiamo altresì esaminato gli aspetti generali, i processi di gestione e i metodi di misurazione dei rischi insiti e connessi all'attività dell'Ente, nonché la loro idoneità a fronteggiare l'eventuale manifestarsi di situazioni di difficoltà.

Nell'esercizio dell'attività di controllo a noi attribuita dalla normativa primaria e secondaria (regolamentare), abbiamo seguito l'evolversi della Liquidazione secondo gli obiettivi strategici prefissati, verificando, altresì, che fosse mantenuto il costante adeguamento dell'apparato informativo.

Oltre a quanto già precisato nella parte che precede, diamo atto di aver acquisito conoscenza ed accertato, per quanto di nostra competenza, il rispetto del fondamentale criterio della sana e prudente gestione liquidatoria del Fondo e del più generale principio di diligenza, il tutto sulla scorta della documentazione e delle tempestive informazioni ricevute nonché delle analisi e verifiche specifiche effettuate.

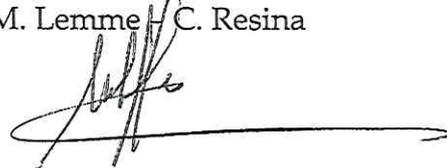
Abbiamo riscontrato la conformità, secondo la normativa vigente, delle azioni deliberate e attuate e che le stesse non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, ovvero lesive dei diritti degli iscritti allo Stato Passivo e dei loro aventi causa e dei terzi, e che non abbiano dato luogo a circostanze significative tali da richiederne la segnalazione nella presente Relazione.

Riteniamo, pertanto, che l'informativa così come rassegnata risponda alle disposizioni in materia e contenga una analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione del Fondo, dell'andamento e del risultato della Liquidazione che è in corso.

In conclusione, con riferimento al Bilancio Finale di Liquidazione con il conto di gestione consuntivo al 30 giugno 2024, il Collegio Sindacale non ha osservazioni o proposte da formulare ed esprime, sotto i profili di sua competenza, parere favorevole all'approvazione dello stesso.

Milano, 15 ottobre 2024.

Il Collegio Sindacale
M. Lemme / C. Resina



NOTA INTEGRATIVA

NOTA INTEGRATIVA

Come ricordato dai Liquidatori nella Relazione sulla Gestione al Bilancio Finale di Liquidazione, nel 2024, a seguito dell'attività relativa al pagamento del riparto parziale autorizzato a marzo del 2023 e della conclusione delle cause pendenti, si è valutato (e convenuto anche con il delegato del Presidente del Tribunale di Milano alla sorveglianza dell'Ente, Dott. Mambriani, Presidente della Sezione Civile XV – Imprese B) che a distanza di così tanti anni dall'apertura della liquidazione il Fondo sia ormai giunto alla fase finale della propria attività liquidatoria. Il Fondo, pertanto, attraverso l'attività del suo Direttore, ha provveduto alla predisposizione del Bilancio Finale di Liquidazione con il Conto di Gestione e con la conseguente determinazione del Riparto Finale, così da poter addivenire alla cancellazione del Fondo dai Registri della COVIP.

Struttura del Bilancio

Il Bilancio del Fondo è costituito dagli schemi di Stato Patrimoniale e del Conto Economico/Conto di Gestione, nonché della Nota Integrativa che fornisce informazioni ulteriori alle poste contenute in detti schemi, anche mediante l'utilizzo di apposite tabelle.

Il Bilancio è stato redatto con chiarezza e riproduce in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e l'andamento della liquidazione nell'esercizio, privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma.

Occorre evidenziare che, nell'ambito del presupposto dell'applicazione dell'art. 213 L.F., il percorso delineato dal Collegio dei Liquidatori, approvato dal dott. Mambriani, delegato dal Presidente del Tribunale di Milano, prevede la chiusura del Fondo a seguito dell'approvazione del Bilancio Finale di Liquidazione, della dichiarazione di esecutività del Riparto finale e dell'istituzione di un Trust di scopo (*Trust Fondo Comit*, avente quale finalità principale la gestione delle somme messe a disposizione degli aventi diritto, che non le hanno ancora riscosse o che sono divenuti irreperibili).

Poiché l'art. 213 L.F. impone il deposito del Bilancio Finale "*prima dell'ultimo riparto ai creditori*", è stato necessario strutturare il Bilancio Finale con la previsione di appositi stanziamenti per far fronte ai successivi costi (stimati) per la chiusura della procedura e per la gestione del *Trust Fondo Comit* ai fini della realizzazione del relativo scopo.

Tenuto conto della struttura dell'ultimo Bilancio approvato, a fronte di passività precisamente quantificabili (quali sono le somme dovute ai creditori/aventi diritto per come stabilite dai Piani di Riparto dichiarati esecutivi – compreso quello finale), la procedura è tenuta a far fronte a costi e spese che, alla data di deposito del Bilancio Finale, potranno soltanto essere prevedibili ovvero potenziali, e dunque vengono esposti nel *quantum* sulla base di stime effettuate secondo criteri di prudenza e ragionevolezza. Ciò in considerazione del lasso temporale che necessariamente intercorrerà tra il deposito a norma dell'art. 213 L.F. e l'effettiva chiusura della procedura di liquidazione. Analogamente vengono stimati e stanziati i costi necessari per consentire al *Trust Fondo Comit* il raggiungimento del suo scopo.

Pertanto, il presente Bilancio Finale di Liquidazione è concettualmente suddiviso in tre parti. In particolare, contiene:

= una parte consuntiva al 30.06.2024

= indi poste previsionali circa i costi e le spese che dovranno essere sostenute, così suddivise:

- dapprima, dal Fondo sino al conferimento dell'intero suo patrimonio al Trust (e dunque fino alla chiusura del Fondo che si auspica possa avvenire entro la fine del 2024),
- e successivamente da quest'ultimo per l'adempimento degli obblighi assunti per il raggiungimento del suo scopo sino alla definitiva liquidazione del patrimonio del Fondo (dal 2025 al 2030).

Nelle tabelle alle pagine 19 e 20 della presente Nota Integrativa sono riportati i valori economici relativi ai suddetti periodi.

Come già per gli anni precedenti a far tempo dalla intervenuta nomina dei Liquidatori nel dicembre 2006, la rilevazione delle attività e delle passività è stata effettuata, rispettivamente, a valori di presumibile realizzo e di estinzione.

Il Bilancio è corredato dalla Relazione del Collegio dei Liquidatori sull'andamento della liquidazione nel suo complesso ed è stato predisposto utilizzando, ove applicabili, gli schemi dettati dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione - COVIP riguardanti i bilanci dei fondi di nuova costituzione, ancorché tali norme non siano vincolanti per il Fondo in quanto appartenente alla categoria dei fondi preesistenti.

Nel prosieguo della Nota Integrativa vengono illustrati i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del Bilancio ed alcune informazioni e dettagli sulla composizione delle principali voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico/Conto di gestione, nei quali si è dato prevalenza alla sostanza degli accadimenti rispetto alla loro forma.

Illustrazione dei criteri di valutazione

Per quanto sopra detto, nella redazione del Bilancio la valutazione delle voci è stata effettuata ispirandosi a criteri generali di prudenza.

Ciò ha reso necessario adattare le norme che disciplinano il Bilancio al venir meno del presupposto della continuità del Fondo. Si ricorda che il Bilancio Finale di Liquidazione richiede la valutazione delle attività al loro stimato valore di realizzo e la valutazione delle passività, che dovranno essere sostenute fino al completamento della procedura liquidatoria, anche se portata a termine dal Trust, al loro stimato valore di estinzione.

I criteri di valutazione sono i seguenti:

- **Cassa e depositi bancari:** sono iscritti al valore nominale alla data del 30 giugno 2024.
- **Titoli di Stato:** al 30 giugno 2024 sono iscritti al prezzo di mercato dell'ultimo giorno di negoziazione dell'esercizio.
- **Immobili urbani:** al 30 giugno 2024 non sono presenti immobili in Bilancio.
- **Crediti diversi:** sono iscritti al valore nominale nelle Passività dello Stato Patrimoniale, tenuto conto del loro presumibile valore di realizzo.
- **Attivo netto destinato a prestazioni:** il patrimonio netto del Fondo è pari alla differenza tra il valore di tutte le attività e quello di tutte le passività.
- **Fondi di accantonamento:** l'integrazione delle norme che disciplinano la redazione del Bilancio con i principi contabili relativi al Bilancio Finale di Liquidazione ha comportato la necessità di stimare e contabilizzare tutte le passività che, si presume dovranno essere sostenute dapprima dal Fondo sino al conferimento dell'intero suo patrimonio al Trust (*Trust Fondo Comit*), successivamente da quest'ultimo per l'adempimento degli obblighi assunti per il raggiungimento del suo scopo fino alla definitiva liquidazione del patrimonio del Fondo.
- **Poste del Conto Economico:** le componenti del Conto Economico / Conto di Gestione sono attribuite al Bilancio Finale nel rispetto del principio della competenza e includono, come già detto, i dati consuntivi al 30 giugno 2024 e gli oneri per passività e le entrate ipotizzate sino al completamento della liquidazione.

Compensi ai Liquidatori e ai Sindaci

Per l'anno 2024 è previsto che il Presidente del Collegio dei Liquidatori percepisca un compenso lordo mensile nella misura di Euro 3.000 e gli altri due Liquidatori di Euro 2.000.

Il Presidente del Collegio dei Sindaci percepisce un compenso nella misura di Euro 22.500 annui lordi.

STATO PATRIMONIALE

Lo Stato Patrimoniale viene espresso al 30.06.2024 e contiene i fondi e le stime fatte nel Conto Economico/ Conto di Gestione fino alla prevista chiusura del *Trust Fondo Comit*.

Per quanto ovvio, alla chiusura del Trust le poste patrimoniali saranno tutte azzerate, ad eccezione delle eventuali somme che non fosse stato possibile distribuire e degli eventuali importi accantonati e non utilizzati. In tale ipotesi, l'eventuale patrimonio residuo verrà devoluto alla *Fondazione Intesa Sanpaolo Ente Filantropico* come descritto dai Liquidatori nella relazione sulla gestione.

ATTIVITA'

10 - Investimenti in gestione diretta mobiliare

Nel corso del 2024 il Fondo ha modificato la politica di investimento delle risorse finanziarie disponibili passando dai Buoni di Risparmio bancari ai Titoli di Stato (BOT e CCT) per mantenere un basso rischio e, allo stesso tempo, per massimizzare i rendimenti finanziari, secondo l'andamento dei mercati.

ATTIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA		
	2024	2023
Investimenti in gestione diretta (BOT e CCT)	33.287.562	0

11 - Investimenti in gestione diretta immobiliare

Non vi sono investimenti immobiliari.

30 - Attività della gestione amministrativa

Nella voce "Depositi bancari e postali, cassa e valori bollati" pari a Euro 34.568.139, oltre ai saldi dei conti correnti sono ricompresi i fondi investiti in Buoni di Risparmio ancora in essere alla data del 30 giugno 2024. La voce "Debitori diversi" si riferisce a importi anticipati sulle spese amministrative rimborsabili da Intesa Sanpaolo S.p.A. pari a Euro 140. La voce "Crediti per operazioni da regolare" pari a zero nel 2024 mentre, lo scorso anno, ammontava a Euro 4.381.835 concernente mandati di pagamento emessi in favore di Pensionati o di Eredi di Pensionati già addebitati dalla Banca, ma non ancora riscossi dai beneficiari.

ATTIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA		
	2024	2023
Depositi bancari e postali, cassa e valori bollati	34.568.139	71.089.525
Debitori diversi	140	25.941
Crediti per operazioni da regolare	0	4.381.835
Totale Attività gestione amministrativa	35.568.279	75.497.301

PASSIVITA'

Passività della gestione previdenziale

Il saldo di Euro 62.908.986 rappresenta l'impegno complessivo del Fondo nei confronti dei Partecipanti dello Stato Passivo per i quali sono state rese disponibili somme non ancora riscosse. L'importo sopra riportato deriva dal saldo iniziale di Euro 62.040.351, che ha subito una diminuzione nel corso del primo semestre del 2024 per erogazioni effettuate dal Fondo per Euro 7.379.593 ad aventi diritto. Allo stesso tempo, la suddetta voce è stata incrementata dell'importo di Euro 8.248.228 relativo al risultato d'esercizio. Si specifica che gli acconti pagati sono relativi ai Progetti di erogazione 2015, 2017, 2022 e del Piano di Riparto Parziale del 2023.

Dell'importo indicato nel Bilancio Finale, pari a Euro 62.908.986, sono ricomprese somme già autorizzate dal Tribunale pari a Euro 48.436.697 (non ancora pagate), mentre la residua somma di Euro 14.472.289 verrà messa in pagamento a seguito dell'approvazione, da parte del Tribunale, del Riparto Finale del Fondo.

PASSIVITA' DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE		
	2024	2023
Totale Passività gestione previdenziale	62.908.986	62.040.351

40 - Passività della gestione amministrativa

Le passività della gestione amministrativa ammontano ad Euro 4.946.855 rispetto a Euro 13.456.950 dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Il "Fondo somme non disponibili dello Stato Passivo" pari a Euro 11.416.488 al 31 dicembre 2023 accoglieva le somme destinate per la procedura liquidatoria. L'importo è stato parzialmente liberato per essere messo a disposizione del piano di Riparto Finale. Al 30 giugno 2024 nello stesso conto sono state accantonate le somme destinate alle spese che dovranno essere sostenute, al netto delle Entrate, dapprima dal Fondo fino al conferimento dell'intero suo patrimonio al Trust, successivamente da quest'ultimo per l'adempimento degli obblighi assunti per il raggiungimento del suo scopo sino alla definitiva liquidazione del patrimonio del Fondo.

PASSIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA		
	2024	2023
Fondo accantonamento imposte	0	349.451
Fondo somme non disponibili dello Stato Passivo	4.320.967	11.416.488
Creditori Diversi	625.888	1.691.011
Totale Passività gestione amministrativa	4.946.855	13.456.950

La voce "Creditori Diversi" si riferisce a ritenute fiscali da versare sulle erogazioni liquidate o ad importi di spettanza di soggetti irreperibili.

Attivo netto destinato a prestazioni

Il deposito e la pubblicazione dei Progetti di erogazione sono stati individuati quale momento in cui le somme - teoricamente disponibili e già individualmente contabilizzate (sulla base dei criteri a suo tempo individuati per la ripartizione) nell'Attivo netto destinato a prestazioni - vanno iscritte tra le "passività della gestione previdenziale" e, visto che gli importi con la pubblicazione del Progetto sono da considerarsi "certi, liquidi ed esigibili", la voce "Attivo netto" risulta indicata a zero.

CONTO ECONOMICO / CONTO DI GESTIONE

Come riportato nei criteri di valutazione, il Conto Economico/Conto di Gestione include sia i dati consuntivi al 30 giugno 2024 sia gli oneri per passività ed entrate stimate sino al completamento della liquidazione.

Saldo della gestione previdenziale

La gestione previdenziale presenta una variazione positiva di Euro 8.248.228, derivante sia dallo svincolo di Fondi precedentemente stanziati pari a Euro 11.416.488 per la procedura che, a fronte del Bilancio Finale, si sono resi disponibili per gli associati, sia dall'accantonamento pari a Euro 4.320.967 effettuato per far fronte alle spese future.

Risultato degli investimenti finanziari e immobiliari in gestione diretta

Non sono presenti investimenti immobiliari in gestione diretta.

Saldo della gestione amministrativa

La gestione amministrativa presenta al 30 giugno 2024 un risultato positivo pari a Euro 8.248.228. Il risultato tiene conto sia dei costi che dei ricavi consuntivati a tale data, sia dell'accantonamento effettuato per far fronte alle spese future. Nel prospetto finale sotto riportato si evidenzia il dettaglio delle "spese generali e amministrative" e dei "proventi" (consuntivati al 30 giugno 2024 e prospettici fino alla chiusura dell'attività). Nel Conto Economico/Conto di gestione le Entrate e le Uscite successive al 30 giugno 2024 sono state contabilizzate nelle sopravvenienze passive e ammontano a Euro 4.320.967. Le sopravvenienze attive pari a Euro 11.417.636 sono costituite dal rilascio del "Fondo somme non disponibili dello stato passivo" che accoglieva le somme destinate, in origine, alle spese per la procedura liquidatoria.

Per meglio comprendere l'evoluzione delle Entrate e delle Uscite, di seguito vengono evidenziate le poste economiche relative alle rilevazioni contabili al 30 giugno 2024, le previsioni di Entrate e Uscite al 31 dicembre 2024 e le previsioni relative alla gestione dei prossimi anni (da parte del Trust Fondo Comit dal 2025 alla chiusura dell'attività):

Spese generali e amministrative	30/06/2024	31.12.2024	DAL 2025 AL 2030	totale
1 - SPESE UNA TANTUM DI INVESTIMENTO	19.032	307.944	54.409	381.385
2 - GESTIONE AMMINISTRATIVA ESTERNA	59.522	117.395	654.334	831.251
3 - PERSONALE	87.109	263.641	983.535	1.334.285
4 - SPESE LEGALI E PROFESSIONALI	7.612	342.388	0	350.000
5 - ORGANI	88.016	114.112	0	202.128
5b - COLLEGIO SINDACALE E REVISIONE	19.811	101.689	0	121.500
6 - SPESE VARIE	57.027	94.334	573.239	724.600
7 - ORGANI DEL TRUST	0	0	1.173.263	1.173.263
8 - IMPOSTE E TASSE	0	30.000	380.775	410.775
9 - FONDI RISCHI E ONERI	0		2.572.933	2.572.933
Totale Uscite	338.129	1.371.503	6.392.488	8.102.120

Proventi	30/06/2024	31.12.2024	DAL 2025 AL 2030	totale
INTERESSI ATTIVI	1.090.836	904.524	2.538.500	4.533.860
RIMBORSI	400.000	0	0	400.000
Totale Entrate	1.490.836	904.524	2.538.500	4.933.860

AVANZO - DISAVANZO	30/06/2024	31.12.2024	DAL 2025 AL 2030	totale
ENTRATE	1.490.836	904.524	2.538.500	4.933.860
USCITE	338.129	1.371.503	6.392.488	8.102.120
Disavanzo	1.152.707	-466.979	-3.853.988	-3.168.260

Al fine di determinare, secondo criteri di ragionevolezza, le poste previsionali e quindi l'accantonamento per le spese future che dovranno essere sostenute dal Fondo fino al conferimento dell'intero patrimonio al Trust e successivamente dal Trust sino alla sua estinzione, i Liquidatori si sono basati su una serie di assunti e considerazioni sotto riportate:

- 1) Si prevede di affrontare spese di investimento necessarie per la costituzione del Trust, per nuove infrastrutture informatiche e per assesment sui rischi legati alla privacy.
- 2) Sono stati stimati i costi relativi all'esternalizzazione amministrativa (service amministrativo e fiscale) che andranno a ridursi anno per anno in base al numero decrescente di pratiche di liquidazione delle posizioni degli aventi diritto.
- 3) Il personale che è attualmente coinvolto nell'attività del Fondo verrà mantenuto al fine di procedere con le liquidazioni degli aventi diritto e degli eventuali eredi. Si presume che il personale subirà una riduzione progressiva in base all'ipotizzata riduzione dell'attività derivante dalla chiusura delle posizioni previdenziali.
- 4) Le spese legali e professionali sono legate principalmente alle pratiche di chiusura del Fondo, per i rapporti con il Tribunale e con la COVIP.
- 5) Il Collegio dei Liquidatori si è ipotizzato che cesserà la propria attività con la chiusura del fondo a fine dell'anno in corso.
- 5b) I costi previsti sono relativi al Collegio Sindacale e alla Società di Revisione che dovranno certificare il bilancio Finale di liquidazione.
- 6) Si tratta di tutte le spese preventivate per la gestione del Fondo e del Trust per gli anni fino alla chiusura della procedura. Le spese più rilevanti sono l'affitto dei locali, le spese per la pubblicazione degli elenchi delle liquidazioni delle posizioni, la ricerca dei nominativi "irreperibili".
- 7) Il Trust sarà gestito da un Trustee sotto il controllo di un "Guardiano". Tutti gli aspetti giuridici, organizzativi ed economici del Trust (compensi inclusi) sono già stati autorizzati dal delegato del Presidente del Tribunale di Milano con provvedimento del 2 ottobre 2024.
- 8) Le imposte sono determinate in base alla normativa attualmente vigente. Sono state stimate le imposte gravanti il Fondo e il Trust derivanti dagli investimenti finanziari fino al termine della procedura per Euro 410.775.
- 9) Fondi Rischi e Oneri:
 - È stato appostato un Fondo pari a Euro 400.000 per far fronte alle eventuali spese incrementalmente derivanti dal mancato rispetto dei termini per la chiusura del Fondo. L'iter ipotizzato

prevede che approvato il Bilancio Finale del Fondo, si possa procedere entro fine 2024 con la chiusura e la costituzione del Trust.

- Fondo spese varie e sopravvenienze pari a Euro 572.933: è stato appostato un Fondo per far fronte ad eventuali costi non preventivati che nel corso dei cinque anni futuri potrebbero verificarsi.

- Fondo rischi e oneri fiscali pari a Euro 1.000.000: è stato appostato un Fondo per rischi e per oneri fiscali visto che con l'erogazione del Riparto Finale si provvederà a riliquidare a titolo definitivo le ritenute operate a titolo di acconto in occasione delle precedenti erogazioni.

- Fondo spese legali pari a Euro 600.000: è stato appostato un Fondo rischi derivante da eventuali impugnative, cause, istanze legali che il Fondo e il Trust potrebbero subire.

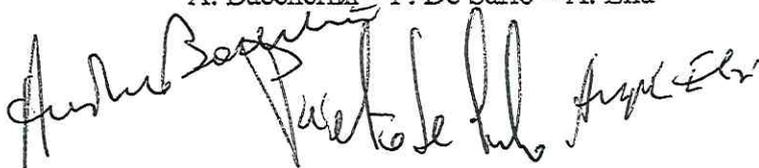
Per quanto riguarda le entrate è stato assunto che i tassi di interesse sugli investimenti finanziari, in base alle previsioni del provider Prometeia, avessero un tasso del 3,06% sui rendimenti di titoli di stato per il 2025 e il tasso del 2,65% per gli anni successivi.

Infine si è ipotizzato un tasso di inflazione del 2,5% per il 2025 e 2026, mentre del 2% per gli anni a seguire, considerando l'andamento dell'inflazione degli ultimi anni (non stimabile per gli eventi di portata mondiale come pandemia e conflitti bellici).

*** **

Milano, 9 ottobre 2024.

IL COLLEGIO DEI LIQUIDATORI
A. Baccherini – P. De Sarlo – A. Elia



STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE	BILANCIO FINALE AL 30-06-2024		ANNO 2023	
ATTIVITA'				
10 Investimenti in gestione diretta mobiliare:		33.287.562		0
a) Titoli emessi da Stati o Organismi internazionali	33.287.562		0	
11 Investimenti in gestione diretta immobiliare:		0		0
30 Attività della gestione amministrativa:		34.568.280		75.497.301
a) Depositi bancari e postali, cassa e valori bollati	34.568.140		71089.525	
b) Debitori diversi:	140		25.941	
c) Crediti per operazioni da regolare	0		4.381.835	
TOTALE ATTIVITA'		67.855.842		75.497.301
PASSIVITA'				
10 Passività della gestione previdenziale:		62.908.986		62.040.351
a) Debiti della gestione previdenziale	62.908.986		62.040.351	
21 Passività della gestione immobiliare:		0		0
40 Passività della gestione amministrativa:		4.946.856		13.456.950
a) Creditori diversi	625.889		169.101	
b) Fondo accantonamento imposte	0		349.451	
c) Fondo somme non disponibili dello Stato Passivo	4.320.967		114.548	
d) Fondo disponibili dello Stato Passivo	0		0	
TOTALE PASSIVITA'		67.855.842		75.497.301
100 Attivo netto destinato a prestazioni:		0		0
a) Attivo netto destinato ai Pensionati	0		0	
b) Posizioni individuali Gestione Vecchi Iscritti	0		0	
c) Rendimento a.p. da ripartire	-8.248.228		-1397.803	
d) Reddito del patrimonio anno corrente	8.248.228		1397.803	
d1) Rendimento da ripartire	0		0	
d2) Rendimento non ripartito	8.248.228		1397.803	
f) Reddito del patrimonio rettificato	0		0	
TOTALE A PAREGGIO		67.855.842		75.497.301

IL COLLEGIO DEI LIQUIDATORI
A. Baccherini - P. De Sarlo - A. Elia

A. Baccherini *P. De Sarlo* *A. Elia*

CONTO ECONOMICO / CONTO DI GESTIONE

CONTO ECONOMICO / CONTO DI GESTIONE		BILANCIO FINALE AL 30-06-2024		ANNO 2023	
10	Saldo della gestione previdenziale:		-8.248.228		-1397.803
a)	Entrate		-8.248.228		-1397.803
a1)	Adeguamento Attivo netto	-8.248.228		-1397.803	
a6)	Rettifiche	0		0	
b)	Uscite		0		0
20	Risultato della gestione finanziaria e immobiliare diretta:		0		-349.451
a)	Proventi della gestione finanziaria diretta:		0		0
b)	Oneri della gestione finanziaria diretta:		0		0
b1)	Ritenute su redditi della gestione finanziaria diretta	0		-349.451	
c)	Proventi dalla gestione diretta degli immobili:		0		0
d)	Oneri della gestione diretta degli immobili:		0		0
e)	Plusvalenze/Minusvalenze del comparto immobiliare:		0		0
f)	Plusvalenze/Minusvalenze:		0		0
g)	Oneri e proventi del comparto immobiliare		0		0
30	Risultato della gestione finanziaria indiretta:		0		0
40	Oneri di gestione:		0		0
60	Saldo della gestione amministrativa:		8.248.228		1747.254
a)	Contributi destinati a copertura oneri amministrativi				
b)	Spese generali e amministrative		-305.175		-702.730
c)	Oneri e proventi diversi		8.553.403		2.449.984
c1)	Interessi attivi su c/c bancari e postali	1490.837		2.371.750	
c2)	Interessi passivi su c/c bancari	0		0	
c3)	Sopravvenienze attive	1147.636		111.244	
c4)	Sopravvenienze passive	-4.355.070		-33.010	
c5)	Interessi passivi su caparre confermate	0		0	
c6)	Imposta sostitutiva su risultato gestione finanziaria	0		0	
99	Reddito/Perdita dell'esercizio (20+30+40+60+90)		8.248.228		1.397.803
100	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (10+99)		0		0

IL COLLEGIO DEI LIQUIDATORI
A. Baccherini – P. De Sarlo – A. Elia

Andrea Baccherini
Pietro De Sarlo
A. Elia

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



**Fondo Pensioni per il Personale della Banca
Commerciale Italiana in liquidazione**

Relazione della società di revisione indipendente

***Bilancio finale di liquidazione con il conto di gestione
al 30 giugno 2024***

Relazione della società di revisione indipendente

Al Collegio dei Liquidatori del Fondo Pensioni per il Personale
della Banca Commerciale Italiana in liquidazione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio finale di liquidazione con il conto di gestione del Fondo Pensioni per il Personale della Banca Commerciale Italiana in liquidazione (il “Fondo”), costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2024, dal conto economico per il periodo chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio finale di liquidazione con il conto di gestione del Fondo Pensioni per il Personale della Banca Commerciale Italiana in liquidazione è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili descritti nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio finale di liquidazione con il conto di gestione* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d’informativa

Richiamiamo l’attenzione sul paragrafo “Illustrazione dei criteri di valutazione” contenuto nella nota integrativa che indica che per effetto dello stato di liquidazione è venuto meno il presupposto della continuità aziendale su cui si basano alcuni principi di redazione dello stesso e che illustra i criteri

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d’Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

adottati nella redazione del bilancio finale di liquidazione con il conto di gestione. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che, nel periodo chiuso al 30 giugno 2024, la revisione contabile richiesta dall'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 è stata svolta dal Collegio Sindacale del Fondo Pensioni per il Personale della Banca Commerciale Italiana in liquidazione, ai sensi di quanto previsto dallo statuto del Fondo stesso.

Limitazione alla distribuzione ed all'utilizzo

La presente relazione è destinata e indirizzata esclusivamente al Collegio dei Liquidatori del Fondo. Pertanto, la relazione non può essere messa a disposizione di, esibita, consegnata o anche solo menzionata a terzi, diversi dai componenti dell'organo liquidativo del Vostro Fondo e solo successivamente all'emissione della relazione da parte del soggetto incaricato della revisione contabile a quest'ultimo. Inoltre, essa non può essere allegata e riprodotta, in tutto o in parte, né citata in qualsiasi documento relativo al Vostro Fondo, senza il nostro preventivo consenso scritto.

Responsabilità del Collegio dei liquidatori e del Collegio Sindacale per il bilancio finale di liquidazione con il conto di gestione

Il Collegio dei Liquidatori del Fondo è responsabile per la redazione del bilancio finale di liquidazione con il conto di gestione in conformità ai principi contabili descritti nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio finale di liquidazione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Collegio Sindacale del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio finale di liquidazione con il conto di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio finale di liquidazione con il conto di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati

significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio finale di liquidazione con il conto di gestione.

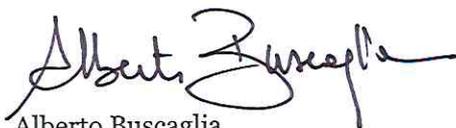
Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio finale di liquidazione con il conto di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Collegio dei liquidatori, inclusa la relativa informativa;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio finale di liquidazione con il conto di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio finale di liquidazione con il conto di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 18 ottobre 2024

PricewaterhouseCoopers SpA



Alberto Buscaglia
(Revisore legale)